

**GESU' LE RISPOSE: SE TU CONOSCESSI IL DONO
DI DIO E COLUI CHE TI DICE: DAMMI DA BERE"**

(Giovanni 4,10)



Tutto ciò che Gesù ha vissuto e compiuto nel corso della sua vita terrena è stato ed è per tutti una scuola di vita. Fra i tanti episodi, brilla di una luce particolare l'incontro che Gesù ebbe con una donna Samaritana *al pozzo di Giacobbe*. Gesù gli chiese da bere, ma la Samaritana rimase meravigliata che un giudeo chiedesse da bere a lei che con i giudei non aveva mai avuto buoni rapporti. **"Gesù le rispose: se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: dammi da bere, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva"** (v.10). In questa risposta Gesù ha rivelato alla Samaritana due grandi e preziose verità, che lei ha accolto con stupore e meraviglia.

1) "Se tu conoscessi il dono di Dio", cioè *se tu fosti in grado di comprendere quanto sei amata da Dio*, certamente esulteresti di gioia indicibile. Essa però non era ancora nelle condizioni giuste per accogliere e sperimentare l'Amore che Dio le stava donando. *Un Amore grande; intenso; gratuito. Un Amore in grado di soddisfare ogni esigenza umana. Un Amore che sulla terra nessuno è in grado di sperimentare in tutta la sua consistenza (ci verrebbe un infarto); soltanto in Paradiso saremo capaci di accoglierlo in tutta la sua intensità.* Che stupisce è il fatto che Gesù praticamente ha augurato a lei questo grande Amore, nonostante che non facesse parte del popolo di Dio e con l'aggravante della sua condizione come donna, che non aveva un solo marito ma aveva **cinque mariti e quello con cui stava non era suo marito**. Questa è una felice conferma che Dio ci ama sempre, *che non viene meno neppure davanti ai nostri peccati e quindi ci assicura che la salvezza è sempre possibile. Tutto questo dovrebbe suscitare in noi una grande fiducia in Dio, anche quando per fragilità ci possiamo trovare feriti dal peccato.*

Dio ha sempre le braccia aperte e in ogni momento è disposto ad offrirci il suo perdono.

2) "E colui che ti dice: dammi da bere". Gesù ha cercato di far capire alla Samaritana che a lei purtroppo è mancata la possibilità di conoscere la persona che le stava davanti e che ora **le chiedeva da bere**. Certamente quella donna rimase confusa di tutto quello che Gesù le stava dicendo e alla fine, forse anche per un fatto emozionale, lei stessa ha cercato di spostare il discorso su altri argomenti. Dopo aver ascoltato le parole di Gesù, comunque lei sentiva qualcosa di particolare nel suo cuore al punto che ritornò ben presto a raccontare alla sua gente tutto quello che era successo nell'incontro con Gesù.

Dio ha sempre le braccia aperte e in ogni momento è disposto ad offrirci il suo perdono.

2) "E colui che ti dice: dammi da bere". Gesù ha cercato di far capire alla Samaritana che a lei purtroppo è mancata la possibilità di conoscere la persona che le stava davanti e che ora **le chiedeva da bere**. Certamente quella donna rimase confusa di tutto quello che Gesù le stava dicendo e alla fine, forse anche per un fatto emozionale, lei stessa ha cercato di spostare il discorso su altri argomenti. Dopo aver ascoltato le parole di Gesù, comunque lei sentiva qualcosa di particolare nel suo cuore al punto che ritornò ben presto a raccontare alla sua gente tutto quello che era successo nell'incontro con Gesù.

➤ **Gesù oggi parla a noi**

In riferimento all'incontro di Gesù con la Samaritana, anche noi oggi, con umiltà, dobbiamo fare un serio esame di coscienza su alcuni aspetti della nostra vita spirituale e cioè:

= **Crediamo fermamente nell'Amore che Dio ha per noi?** Facciamo attenzione perchè il demonio fa di tutto per oscurare, negare l'Amore che il Padre, Gesù e lo Spirito Santo hanno per ciascuno di noi. Un Amore che è da sempre e per sempre, come dice appunto il profeta Geremia: **"Ti ho amato di un Amore eterno"** (Ger. 31,3). In realtà avviene che se ci sentiamo amati da Dio, la vita scorre bene e anche le inevitabili difficoltà della vita vengono superate con una certa serenità, *ma se il demonio riesce a riempirci di dubbi, allora facilmente si va in crisi e tutto diventa difficile, pesante e stancante con la conseguenza di mancare facilmente ai nostri doveri.*

= **Quale coscienza e conoscenza abbiamo di Gesù, nostro Salvatore?** Non si può amare una persona che non si conosce. Noi che cosa facciamo per conoscere bene quello che Gesù è, quello che ha fatto e continua a fare per noi? Basterebbe approfondire la preziosità della sua Incarnazione per rimanere estasiati della persona di Gesù. E' cosa buona fermarci in questi giorni di Quaresima a meditare sul Sacrificio che Gesù ha accettato, fino alla morte in Croce, per liberarci dal peccato. Mettiamo poi in chiara luce il fatto della sua reale presenza nell'Eucaristia.

= **Essere testimoni**. Non è poi così difficile parlare di Gesù, ma il cammino che dovremmo compiere è diventare delle persone che vivono in termini concreti **la presenza di Gesù**.

Questa è la Grazia che dobbiamo chiedere alla nostra cara mamma del cielo: essere come Lei capaci di offrire alle persone che incontriamo, il volto e la persona di Gesù che vive in noi.